



LA FESTA
Folla alla Basilica di San
Francesco di Assisi
per la presentazione
della «Via Crucis»
di Pippo Madè



Madè: «Ecco la mia Via Crucis»

Inaugurata ad Assisi nel Chiostro dei Morti l'opera dell'artista siciliano

— ASSISI —

CON LA PASQUA alle porte, lo scrigno del complesso basilicale di San Francesco si impreziosisce di nuove opere d'arte, di forte ispirazione spirituale e religioso. Da ieri si può ammirare la "Via Crucis" ideata e realizzata dall'artista siciliano Pippo Madé su grandi pannelli in maiolica su pietra lavica ("Il sangue della Sicilia", dice Madé), con l'ausilio dell'arte e della sapienza degli artigiani di Santo Stefano di Camastra.

L'OPERA è stata collocata nel "Chiostro dei Morti", spazio adiacente la Basilica inferiore, recentemente restaurato dopo i danni del terremoto del 1997. Il chiostro, contiguo al "Giardino dei Novizi", diventa così il luogo silenzioso e appartato, dove il pellegrino può immergersi nella meditazione e contemplazione della passione del

Signore, nel percorso di fede e di amore lungo le "stazioni" di Madé. Ventuno le 'stazioni' realizzate (con 'aggiunte', dunque, licenza d'artista, rispetto alle 14 tradizionali), con pannelli che pesano 100 chilogrammi; la Resurrezione ne pesa 220.

ALL'INCONTRO, presentate Madé e moderato da Rosario Lo Cicero, hanno partecipato il padre Giuseppe Piemontese, Custode del Sacro Convento di Assisi, padre Vincenzo Coli, già Custode del Sacro Convento, Adriana Mastrangelo, storica dell'arte, Tommaso Romano, critico dell'arte; fra gli intervenuti Francesco Cascio, presidente dell'assemblea regionale siciliana, Fabrizio Bracco, presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, Giovanni Avanti, presidente della Provincia di Palermo, Claudio Ricci,

sindaco di Assisi.

«**SIAMO GRATI** al maestro Pippo Madé e ai suoi collaboratori, in Sicilia e in Assisi, per quest'opera significativa e di alto valore artistico, che si aggiunge al grande patrimonio di fede, cultura e arte delle Basiliche assisane», ha detto padre Piemontese.

TANTI CLICK Il sito Internet del Sacro Convento è stato preso d'assalto dai fan

«**QUESTA VIA CRUCIS** è unica al mondo — ha spiegato Madé —. Tutto il progetto è rivolto a Dio. Abbiamo utilizzato il cerchio, che rappresenta l'eterno; il triangolo, che simboleggia la Trinità; il quadrato che racchiude il cerchio e il rettangolo che esprime i quattro triangoli».

«Pippo è un uomo di fede e lo si constata come egli dipinga i vari episodi con delicatezza, rispetto e sentimenti profondi — ha

sottolineato padre Vincenzo Coli —. Mi auguro che molti uomini e donne, soprattutto giovani e ragazzi, sostino in preghiera e meditazione e abbiano il desiderio di essere un po' come Francesco: amabili e credibili testimoni di Cristo, portatori di speranza».

«La presentazione della 'Via Crucis' — sottolinea padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento — è stato trasmesso in diretta sul sito www.sanfrancescopatronoditalia.it e ha avuto migliaia di contatti».

NEL POMERIGGIO, in Basilica Inferiore, s'è stata la benedizione della "Via Crucis", animata dalla Corale Polifonica "San Sebastiano" della Polizia Municipale di Palermo diretta da Serafina Sandovalli, alla presenza di 800 pellegrini siciliani.

Maurizio Baglioni